

## **Beltram (Nqsti), 'Puntare sulle comunicazioni quantistiche'**

(ANSA) - ROMA, 14 APR - L'Italia non può competere su tutti i fronti delle tecnologie quantistiche, deve pensare a puntare su alcuni specifici settori come le comunicazioni quantistiche, e su applicazioni in settori come ambiente, energia, difesa e finanziario. A dirlo è Fabio Beltram, coordinatore scientifico National Quantum Science and Technology Institute Nqsti che riunisce 20 realtà italiane del settore, tra centri di ricerca e aziende, a margine dell'evento Quantum day a Pisa. "Dobbiamo mantenere la lucidità e capire, nel vasto spettro delle potenzialità applicative delle tecnologie quantistiche, dove possiamo oggettivamente competere: non possiamo credere di entrare in tutti i campi, ci sono settori dove alcuni paesi sono andati già molto avanti e dove gli investimenti sono stati molto rilevanti", ha detto Beltram. Le tecnologie quantistiche, in particolare i computer quantistici, stanno attirando grandi investimenti economici perché ritenute tecnologie con un enorme potenziale, non solo scientifico ma anche strategico ed economico. "Lì ci sono investimenti da centinaia di miliardi nel mondo - ha aggiunto Beltram - non abbiamo le risorse per competere, quella è una partita che abbiamo già perso. Rimane, forse, solo lo spazio per qualche componente, ma possiamo invece sicuramente vincere ed essere protagonisti in tante altre gare e portare l'Italia all'avanguardia in altri settori". Settori indicati in un documento di 150 pagine realizzato da Nqsti, ora al vaglio di Confindustria, in cui si indicano possibili settori, livello di maturità e interesse per l'industria italiana, in particolare le telecomunicazioni, dove già sono disponibili prime soluzioni, e applicazioni in ambiente, agricoltura, energia, scienze dei materiali, aerospazio e difesa, finanze e banche. (ANSA)